



Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura" SPECIALE VALCAMONICA

Bollettini e schede del Manuale di Viticoltura del CVP su: www.CentroVitivinicoloProvinciale.it - **BOLLETTINO GAL 08/06/2010**
Prossima emissione: martedì 15 Giugno 2010.

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: DA ARTOGNE A BRENO IN DESTRA OROGRAFICA FIUME OGLIO;
ZONA 2: DA DARFO B. T. A BRENO IN SINISTRA OROGRAFICA FIUME OGLIO;
ZONA 3: DA BRENO A SELLERO

→ FASE FENOLOGICA

Zona 1 e Zona 2: da inizio fioritura (BBCH 61) a piena-fine fioritura (BBCH 65-69).

Zona 3: da 70 cm e 10 foglioline distese con bottoni fiorali separati e rigonfi (prefioritura, BBCH 59) a inizio della fioritura (BBCH 61) in zone più calde e vitigni precoci. Crescita veloce e regolare della vegetazione.

→ PREVISIONI METEOROLOGICHE

previsioni della rete meteorologica regionale:

<http://www.arpalombardia.it/meteo/bollettini/bolmet.htm>

EVOLUZIONE GENERALE

Mercoledì 9: irregolarmente nuvoloso, con addensamenti più estesi fino al mattino su fascia alpina, prealpina e alta pianura occidentale.

Dal pomeriggio aumento della nuvolosità a partire da ovest con cielo da nuvoloso a molto nuvoloso in serata:

Precipitazioni: deboli rovesci sparsi, in possibile intensificazione e a carattere temporalesco in serata sui settori occidentali. **Temperature:** minime stazionarie, massime stazionarie o in lieve aumento. In pianura minime tra 18 e 21°C, massime tra 26 e 31°C. Zero termico intorno a 3600 metri. Venti in pianura deboli, inizialmente variabili, dal pomeriggio dai quadranti orientali. In montagna da deboli a moderati a sud, in rinforzo in serata

Giovedì 10: fino al mattino nuvoloso o molto nuvoloso per nubi medio-alte. Quindi nuvolosità in attenuazione e rapide schiarite a partire da Oltrepò. Al pomeriggio poco nuvoloso su pianura, irregolarmente nuvoloso altrove. **Precipitazioni:** nella notte e fino al mattino deboli sparse, a carattere di rovescio e temporale, più probabili sui settori occidentali. Nel corso della giornata rovesci occasionali a ridosso dei rilievi. **Temperature:** minime e massime in aumento. In pianura minime intorno a 20°C, massime intorno a 30°C. Zero termico intorno a 4200 metri. Venti in pianura da deboli a moderati orientali, nel pomeriggio su pianura occidentale in rotazione da nord nordovest e in generale attenuazione. In montagna moderati o forti dai quadranti meridionali

Venerdì 11: in prevalenza poco nuvoloso, con addensamenti a tratti estesi su fascia prealpina e alpina nel corso della giornata. **Precipitazioni:** possibili brevi rovesci dal pomeriggio sui settori prealpini e alpini. **Temperature:** minime e massime stazionarie. Zero termico intorno a 4300 metri. Venti in pianura deboli variabili, in montagna moderati dai quadranti meridionali.

Sabato 12 e Domenica 13: in prevalenza soleggiato sui settori di pianura, maggiore instabilità sui settori prealpini e alpini, dove saranno possibili rovesci e temporali. Temperature in aumento. Venti in pianura variabili, in montagna meridionali.

→ PRATICHE COLTURALI

➤ **CIMATURE**

- Dove i germogli spuntano abbondantemente dai fili sommitali, su vigneti e varietà vigorose, dove comunque sarà necessario intervenire più volte con la cimatura, si suggerisce di cimare ora o poco dopo la fine fioritura. Cimare a cavallo della fioritura può aumentare l'allegagione e ciò può essere interessante per situazioni di scarsa fertilità e pericoloso su varietà a grappolo compatto e soggette a marciume acido (es. Ciliegio, Sebina). Ricordare comunque che è meglio asportare poca vegetazione piuttosto che attendere a lungo e dover poi cimare in modo severo.





Bollettino Agrometeorologico “Viticoltura” SPECIALE VALCAMONICA

➤ SFOGLIATURE

Una **leggera sfogliatura in post fioritura**, in **previsione dell'antibotritico** è **MOLTO UTILE** a garantire la migliore riuscita del trattamento.

È importante **sfogliare prima dell'antibotritico** e liberare le zone delle “curve” dalle **foglie interne a ridosso dei grappoli**. Una sfogliatura precoce:

- è utile per **migliorare grandemente l'efficacia dell'antibotritico**, soprattutto su forme di allevamento dove vi è maggiore affastellamento (es. cordone speronato e archetti non precedentemente scacchiati)
- comporta **meno rischi di scottature per il grappolo**, che crescerà fin da subito in un ambiente meno umido e meglio illuminato, e crescerà con buccia più spessa. Inoltre i germogli sfogliati ora avranno la possibilità di emettere femminelle, che copriranno parzialmente la zona dei grappoli nel periodo più caldo, determinando così meno rischi di scottature a luglio.

Aumenta lo **spessore della buccia**

- **ATTENZIONE: sfogliature eccessive possono avere effetti negativi anziché positivi. In particolare su bianchi. Regolare l'intensità della sfogliatura in funzione dell'umidità del vigneto e di quanto è soggetto a Botrite, senza esagerare!**

▶ SFOGLIARE PER RENDERE SPARGOLO IL GRAPPOLO?

Raccomandiamo le Aziende di essere molto prudenti nell'applicazione autonoma di tecniche innovative e ricordiamo la disponibilità dei Tecnici a supportare decisioni, attuazione, monitoraggi.

➤ SISTEMAZIONE DEI GERMOGLI

Intervenire per sistemare i germogli nei fili doppi, in modo da fare il lavoro prima che l'eccessiva lunghezza dei germogli rallenti le operazioni.

➤ GESTIONE DEL TERRENO

NON lavorare il terreno: la lavorazione ostacola gli interventi antiparassitari ed ora non comporta nessun vantaggio. Tagliare l'erba e non lavorare anche su quei terreni che prossimamente verranno lavorati.

▶ Gestione dell'inerbimento

Si suggerisce di eliminare l'erba nel sottofila più frequentemente che tra le file.

Questo perché togliere l'erba nel sottofila è più difficoltoso se fatto quando l'erba è troppo alta. Viceversa, tra le file è sempre opportuno lasciare andare a seme l'erba almeno una volta l'anno, quindi i tagli debbono essere poco frequenti.

Sottofila si possono attuare interventi di taglio o macinatura erba o diserbo; la qualità di lavoro per gli interventi meccanici è massima se realizzati ora o comunque quando l'erba non è troppo alta.

Tra le file si suggerisce di **trinciare l'erba a FILE ALTERNE** (una sì e una no), infatti **Insetti e acari utili** vivono anche nutrendosi di polline e di insetti e acari presenti sull'erba. **Trinciare a file alterne** permette agli organismi utili (insetti e acari predatori o parassitoidi) di sopravvivere in vigneto sull'erba e quindi controllare meglio i possibili parassiti. Acari fitofagi (dannosi), tripidi e tignole possono essere efficacemente controllati grazie alla presenza di acari utili (fitoseidi) e insetti parassitoidi, se nel vigneto vi è un buon equilibrio naturale.

Chi finora ha eseguito trinciature a file alterne ha risparmiato un intervento (meno costi e meno inquinamento).

Si ricorda di trinciare TUTTA L'ERBA LADDOVE SIA IN FIORITURA, prima dell'esecuzione del trattamento insetticida obbligatorio.



Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura" SPECIALE VALCAMONICA

➤ NUOVI IMPIANTI E RIMPIAZZI

Zappettare le giovani viti e strappare le malerbe su terreno in tempera.

Fare **MOLTA** attenzione a non danneggiare le viti con gli organi meccanici (zappe, decespugliatori). In zone soggette al Legno nero, togliere accuratamente il convolvolo dal vigneto (evitare che si abbarbichi sulle giovani viti).

➔ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA

► Utilizzare preferibilmente prodotti che siano **confezionati in contenitori leggeri, in materiale lavabile e riciclabile, oppure in sacchetti idrosolubili**: tutte accortezze che riducono le problematiche di smaltimento dei rifiuti.

➤ PERONOSPORA

Sporulazioni stentate, pochissime macchie d'olio presenti (la sporulazione è la muffa bianca sotto la macchia d'olio).

Sui testimoni non trattati si sono trovate poche macchie di nuova formazione, evidentemente grazie a un minimo di bagnatura notturna.

Laddove si verificassero piogge, la capacità di sporulare aumenta e il patogeno può diffondersi.

Eventuali piogge sono fattore di aumento della pressione epidemica, ma se **deboli** o **isolate** non determinano forte aumento della diffusione del fungo.

► Date le previsioni di piogge possibili, anche se non probabili, **dove si è in fioritura** (zona 1 e 2 a vitigni precoci zona 3) è comunque importante mantenere la copertura senza prolungare oltre i 6-7 giorni i trattamenti con Rame e oltre i 12 giorni quelli con principi attivi penetranti.

► **Se al momento dell'intervento saranno previste condizioni di tempo stabile, sarà possibile utilizzare Rame a dose bassa (300-400 g/ha di Rame metallo)**. In alternativa, **Zoxamide** è molecola di copertura ben affine alle cere e molto resistente al dilavamento, ma in commercio è comunque abbinata a Rame.

► Qualora invece **fosse previsto tempo fortemente instabile**, allora diverrebbe opportuno utilizzare prodotti endoterapici sistemici. Tra questi, si suggeriscono **Fuopicolide+Fosetil-AI** (R6 Albis) oppure con **Ciazofamide** (Mildicut, che, grazie alla presenza di fosfiti coformulati, garantisce anche capacità sistemiche), **Mandipropamide** (Pergado combi pack, avendo cura di usare il Rame a 500 g/ha di metallo). Trattare tutti i filari garantisce migliore copertura. Dimetomorf può essere usato se si verifica una pioggia imprevista su piante fuori copertura (intervenire immediatamente o entro 12 h dal termine della eventuale pioggia).

► Non si suggeriscono altre molecole: es. le Strobilurine (Famoxadone, Fenamidone, Piraclostrobin) possono considerarsi completamente efficaci solo se si è sicuri che non vi siano ceppi resistenti (cosa non accertata nelle nostre zone). Metalaxil, e Benalaxil sono XN quando abbinati a Rame.

► **Attenzione ai limiti incrociati tra le varie sostanze, imposti dalle misure agroambientali (Mis. 214). (vedere Boll. 11).**

► **DIFESA BIOLOGICA: INTERVALLI tra i trattamenti:** In caso di tempo stabile e in assenza di Peronospora, allungare l'intervallo tra gli interventi fino a 8-9 giorni o più se in campo non si trovano macchie d'olio sporulate, purché si ponga la massima attenzione. **DOSI di RAME metallo/ha:** Se al momento del trattamento ci fossero previsioni di instabilità, utilizzare dosi di 500-700 g/ha di Rame metallo, in caso di tempo stabile ridurre la dose a 300-400 g/ha. Utilizzare **RAME Solfato (Poltiglia)**, **Idrossido** (nessuno NC) o **Solfato tribasico** (es. Cuproxat, Cutril, King sono NC) o **Ossidulo** (es. Cobre Nordox, classe NC). Evitare tutti i prodotti XN.

Tabella del rischio Peronospora ad oggi:

1 = Basso o nullo	2 = medio-basso
3 = medio	4 = medio-alto
	5 = altissimo

Condizioni climatiche attuali	1
Condizioni climatiche previste a 4 giorni	2
Fase fenologica	4
Andamento epidemico	2
Complessivo	2

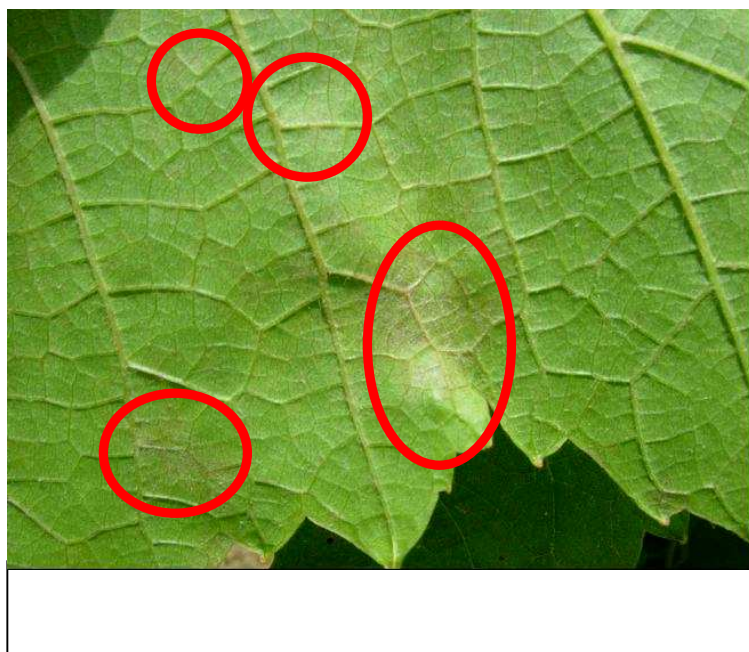
- **Condizioni climatiche attuali:** bassa umidità relativa, ventilato.
- **Previste:** scarso rischio di piogge
- **Fase fenologica:** Suscettibilità medio-alta
- **Andamento epidemico:** Comparse le primissime macchie, ancora poco numerose, iniziano a sporulare in alcuni casi.

Invitiamo le Aziende a chiamarci per eventuali chiarimenti.

Bollettino Agrometeorologico “Viticoltura” SPECIALE VALCAMONICA

➤ **OIDIO**

Si segnala la presenza di **infezioni oidiche su foglia** in tutte le zone e soprattutto su vitigni sensibili (es. Marzemino), senza tuttavia progressione evidente delle infezioni già viste.



- ▶ Prevedere in **TUTTE** le zone a rischio un intervento con **zolfo in polvere** a 30-35 Kg/ha allo stadio di grano di pepe.
- ▶ Abbinare **Zolfo bagnabile** a 3-4 kg/ha al trattamento antiperonosporico fatto con Rame.
- ▶ In caso di uso di antiperonosporici penetranti, utilizzare Metrafenone (Vivando) o Spiroxamina (Prosper) a dose media, avendo cura di rispettare i limiti della misura 214 e comunque **NON** superare i 3 trammaneti/anno con lo stesso principio attivo e fare attenzione ai vincoli incrociati in mis. 214.

- ▶ Penconazolo (es. Topas, Nexol), Tetraconazolo, Esaconazolo, Propiconazolo: Preferire prodotti **non** abbinati a Zolfo. Tenere presente che questi prodotti **riducono anche pesantemente la proliferazione degli acari utili**, e non assicurano protezione con Oidio presente, quindi **non vanno utilizzati più di 1-2 volte/anno**. Fare attenzione alla **classe tossicologica**.

- ▶ **ATTENZIONE: Prosper** se miscelato a Fosfiti in acque calcaree, senza precauzioni in miscelazione, può flocculare compromettendo l'efficacia del trattamento.

Se si vuole abbinare a fosfiti (es Fosetil Al) acidificare l'acqua con ac. citrico a 5 g/hl o aceto un bicchiere/hl prima di miscelare i prodotti. Poi aggiungere Prosper e, solo dopo averlo perfettamente miscelato, aggiungere il restante prodotto.

- ▶ Limiti antioidici in Mis. 214

Oidio <i>(Uncinula necatrix - Oidium tuckeri)</i>	<i>Ampelomyces quisqualis</i> Zolfo Azoxystrobin (1) Trifloxystrobin (1) (Pyraclostrobin + Metiram (1)) Boscalid (2) IBE (3)*(vedi nota) Quinoxifen (4) Spiroxamina (5) Bupirimate (6) Meptildinocap (7) Metrafenone (8)	(1) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone, Azoxystrobin Fenamidone, Trifloxystrobin e Pyraclostrobin non possono essere impiegati più di 3 volte all'anno. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi con gli IBE. Non ammesse formulazioni Xn (4) Al massimo 3 interventi all'anno (5) Al massimo 3 interventi all'anno (6) Al massimo 3 interventi all'anno (7) Al massimo 2 interventi all'anno (8) Al massimo 3 interventi all'anno
---	--	---



Bollettino Agrometeorologico “Viticoltura” SPECIALE VALCAMONICA

➤ **BOTRITE**

L'intervento antibotritico più efficace, secondo la letteratura francese più recente, è quello in post-fioritura.

È MOLTO IMPORTANTE ricordare che quando gli acini si toccano il prodotto antibotritico **non riesce più a penetrare** fino alla zona del pedicello, dove possono rimanere i residui fiorali, sede di insediamento della Botrite. Sugeriamo di intervenire **comunque presto (tra la fine fioritura ed il grano di pepe)**, posticipando l'intervento solo se le condizioni climatiche lo consentono (come ora, tempo sostanzialmente asciutto: attendere il grano di pepe o anche poco dopo). La Botrite si sviluppa sui residui fiorali e rimane poi latente per molte settimane, fino al verificarsi di condizioni climatiche favorevoli (acino in maturazione, 15 °C di temperatura minima e 15 ore di bagnatura), quindi vanno colpiti bene i residui fiorali per evitare che il fungo possa colonizzarli. Il suo posizionamento sarà anche in funzione dell'andamento climatico.

- Gestire la pianta in modo da ridurre la suscettibilità al patogeno, attraverso **interventi agronomici preventivi** di riduzione del rischio (es. arieggiamento, limitata vigoria, scacchiatura ben eseguita).
- **Qualità dell'irrorazione:** per questo è indispensabile effettuare una leggera **sfoagliatura** nella zona dei grappoli e **bagnare abbondantemente solo la zona dei grappoli**. L'intervento va fatto **da solo** (non in abbinamento con antiperonosporici), utilizzando **500-600 litri di acqua/ha**.
 - ▶ Utilizzare prodotti a base di **Cyprodinil + Fludioxonil (Switch)**, oppure **Boscalid (Cantus)** che ha anche azione antioidica. I due prodotti citati sono molto efficaci ma costosi e sono da usare preferibilmente presto (non per l'ultimo trattamento antibotritico). Ricordare i limiti delle Mis. F e 214. Cantus, per la sua attività antioidica, può essere interessante da utilizzare qualora si intervenga **sull'acino già formato**.
 - ▶ Anche **Pirimetanil (Scala)** ha ottima efficacia, così come Fenhexamide (Teldor) se usato presto.
 - ▶ Un secondo intervento potrà essere utile in **PRECHIUSURA GRAPPOLO**, su varietà sensibili (es, Pinot nero, Gropello) **alternando il principio attivo**.

➤ **FLAVESCENZA DORATA: CONTROLLO DI SCAPHOIDEUS TITANUS**

Non si ritrovano al momento individui.

Questo intervento insetticida, se fatto verso la fine del periodo ammesso dalla Regione per la lotta obbligatoria, potrà proteggere con ogni probabilità anche da tignoletta (per la quale sapremo dare maggiori dettagli dopo i rilievi sulle ovodeposizioni)

In accordo con le indicazioni della Regione Lombardia sulla lotta obbligatoria, diamo i seguenti suggerimenti.

- ❖ Per **tutta la Provincia di Brescia** è obbligatorio **un solo intervento insetticida in lotta convenzionale**: dove si fa un solo insetticida, utilizzare Clorpirifos più avanti, dopo la comparsa dei primi adulti di Scafoideo ed in modo da proteggersi anche dalla seconda generazione di Tignoletta. Attendere ulteriori informazioni. In zone dove non c'è rischio Tignoletta sarà suggerito Thiametoxam (Actara).
- ❖ **In Valcamonica** e in vicinanza di vigneti famigliari o mal gestiti, **si suggeriscono due interventi insetticidi**. Per il primo intervento utilizzare regolatori di crescita come **Flufenoxuron (Cascade)** entro il 22/06.
- ❖ **LOTTA BIOLOGICA in Valcamonica** saranno necessari **3 interventi**. Il primo è da fare ora, secondo la seguente modalità:
 - ▶ Acidificare leggermente l'acqua (ad esempio con aceto o acido citrico), bagnare anche i polloni, intervenire la sera, senza abbinare ad altri prodotti.
 - ▶ Zone a maggiore rischio: intervenire con **Piretrine** eventualmente abbinato a Piperonil-butossido (quest'ultimo soggetto a specifica autorizzazione da parte dell'organismo di controllo), a intervalli di 10 gg circa.
 - ▶ Bagnare abbondantemente la vegetazione, fino all'altezza delle foglie dei polloni. Si suggerisce di procedere con andamento concentrico, trattando prima le file esterne e le testate per poi trattare le file più interne. Questo schema sarà particolarmente importante nei trattamenti contro gli adulti.